



Comune di Vinci
Provincia di Firenze

**Variante di minima entità al
Piano Strutturale**

**Relazione di conformità
del Responsabile del Procedimento**

ALLEGATO A



COMUNE DI VINCI

Provincia di Firenze

SETTORE 3 – USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

1. PREMESSA	2
2. PROCEDIMENTI IN CORSO E PREVISTI A BREVE TERMINE	3
3. OBIETTIVI DELLA VARIANTE	3
4.INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	4
5.INDIVIDUAZIONE DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE	4
6.ELABORATI COSTITUENTI LA PRESENTE VARIANTE AL P.S.	4
7. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	5
8. CONFORMITA' CON LA LEGGE REGIONALE N. 1/2005 E CON I RELATIVI REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE	7
9. CONFORMITA' CON IL VINCOLO DEI BENI CULTURALI E BENI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI AI SENSI DELLA PARTE II E III DEL TITOLO I DEL D.LGS n. 42/2004 e s.m.i.	7
10. COERENZA CON IL VIGENTE PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE (P.I.T.) DELLA REGIONE TOSCANA	7
11. COERENZA CON IL VIGENTE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P.) DELLA PROVINCIA DI FIRENZE	7
12.COERENZA CON IL PIANO DI BACINO DEL FIUME ARNO "ASSETTO IDROGEOLOGICO" (P.A.I.)	7
13.ACQUISIZIONE DEI CONTRIBUTI	8
14. DEPOSITO INDAGINI GEOLOGICO-TECNICHE PRESSO IL GENIO CIVILE	9
15.ACCESSIBILITA' DEGLI ELABORATI	10



COMUNE DI VINCI

Provincia di Firenze

SETTORE 3 – USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

1. PREMESSA

Al fine di illustrare il presente atto di adozione della variante al Piano Strutturale limitatamente all'aggiornamento delle carte di pericolosità idraulica, geologica e sismica e, conseguentemente, aggiornare anche i relativi articoli delle NTA del PS, oltre ad introdurre piccole precisazioni normative e di elaborazione del Regolamento Urbanistico, è opportuno elencare la strumentazione urbanistica attualmente vigente.

Il vigente P.R.G. del Comune è stato approvato dalla Regione Toscana con Deliberazione Consiliare n. 18 del 17.02.1998, ai sensi dell'art. 40 comma 10 della Legge Regionale 5/95, subordinatamente all'introduzione delle prescrizioni e con gli stralci, le raccomandazioni e gli inviti contenuti nel parere della C.R.T.A. ed è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 12 del 25.03.1998;

Con Deliberazione del C.C. n. 30 del 29.06.1998 è stato preso atto, senza controdeduzioni, delle prescrizioni, stralci, raccomandazioni ed inviti formulati dalla C.R.T.A., dando atto che, alle aree stralciate, si applicano le disposizioni del 3° e 4° comma dell'art. 34 della L.R. 5/95 e dando mandato all'Ufficio di provvedere al relativo adeguamento degli elaborati stabilendo di adottarli con appositi atti deliberativi;

In ottemperanza alle suddette prescrizioni, relativamente alle zone agricole, è stato provveduto a rivedere la normativa secondo i disposti di cui alla L.R. 64/95 attraverso un'apposita variante ai sensi dell'art. 40 comma 2° lettera f) della L.R. 5/95 approvata con Deliberazione del C.C. n. 59 del 22.12.1999;

Con Deliberazione del C.C. n. 27 del 28.05.1999 sono state adottate le relative integrazioni e con Deliberazione n. 839 del 01.08.2000, la Giunta Regionale Toscana ha approvato, in via definitiva, il P.R.G. del Comune di Vinci nella versione degli atti modificati con la Deliberazione del C.C. n. 27/99 con le modifiche d'ufficio di cui al parere della C.R.T.A.;

L'Amministrazione Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 02.07.2004 ha approvato il documento relativo agli indirizzi generali di governo proposti dal Sindaco, fra cui è prevista l'elaborazione del Nuovo Piano Regolatore generale del Comune, e con Deliberazione della Giunta Comunale n. 106 del 10.12.2005 ha approvato gli atti di indirizzo per procedere all'aggiornamento della strumentazione urbanistica del comune. Quest'ultima, così come definito dalla L. R. 1/2005, è composta dal Piano Strutturale e dal Regolamento Urbanistico.

Per la formazione del Piano Strutturale è stato dato avvio del procedimento con Deliberazione della G.C. n. 64 del 15/06/2006, in conformità a quanto disposto dall'art. 17 della L.R. 1/05; Il Piano Strutturale è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 17.04.2009 ed approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 21.07.2010, esecutiva a tutti gli effetti di legge, con la quale sono state espresse anche le controdeduzioni sulle osservazioni pervenute tempestivamente. Il Piano Strutturale è stato pubblicato sul BURT il 25.08.2010.

Successivamente sono stati svolti e conclusi due procedimenti per due distinte varianti al P.R.G. e precisamente:

- Piano Attuativo denominato "Riqualificazione e ampliamento Oleificio Montalbano" con contestuale variante al P.R.G.;
- Variante al P.R.G. in conformità al P.S. anticipatoria del R.U. per inserire la previsione di una rotatoria sulla strada provinciale Maremmana al confine con il



COMUNE DI VINCI

Provincia di Firenze

SETTORE 3 – USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Comune di Lamporecchio, di tipo normativo per le zone produttive e per stralciare la previsione denominata PN11-via Marmugi.

Inoltre è stata conclusa anche la seguente variante al Piano Strutturale:
variante al P.S. per tre piccole aree ricadenti in zone produttive, limitatamente alla carta della pericolosità idraulica.

Con Deliberazione n. 171 del 03/11/20011 la Giunta Comunale ha dato un atto di indirizzo per l'elaborazione del Regolamento Urbanistico, con Del. G.C. n. 128 del 07.08.2012 è stato dato mandato a questo settore di predisporre gli atti e gli elaborati necessari per la presente variante al Piano Strutturale estesa a tutto il territorio comunale (limitatamente alla carta della pericolosità idraulica e geomorfologica e precisazioni normative).

Infine, con Deliberazione della Giunta Comunale n.210 del 21/12/2012 è stato dato formale avvio al procedimento di formazione della presente variante al Piano Strutturale e per la redazione del Regolamento Urbanistico.

2. PROCEDIMENTI IN CORSO E PREVISTI A BREVE TERMINE

Nei prossimi mesi, oltre alla presente Variante al Piano Strutturale che riguarda l'aggiornamento delle carte di pericolosità idraulica, geomorfologica e sismica e, conseguentemente, l'aggiornamento dei relativi articoli delle NTA del PS, oltre ad introdurre piccole precisazioni normative, verranno svolti i seguenti piani:

- 1) Regolamento Urbanistico;
- 2) Variante al P.R.G. vigente in conformità al Piano Strutturale per la realizzazione dell'area sportiva ricreativa golf di Bellosguardo;

Tutti gli atti sopra elencati seguiranno la procedura prevista dagli articoli 15-16-17 della L.R. 1/2005, in particolare il Regolamento Urbanistico e la presente Variante sono stati avviati contestualmente con Deliberazione G.C. n. 210 del 21.12.2012.

3. OBIETTIVI DELLA VARIANTE

Come meglio precisato nella Relazione allegata agli elaborati della presente variante al Piano Strutturale, essa ha lo scopo di raggiungere tre obiettivi:

- Aggiornare le carte della pericolosità geologica, idraulica e sismica;
- Modificare le N.T.A. allegate al P.S. limitatamente al Titolo XIII, in conseguenza delle modifiche alle carte descritte al punto precedente;
- piccole modifiche e precisazioni alle N.T.A. riguardo agli standard urbanistici ed al dimensionamento.

E' bene sottolineare che l'obiettivo della presente variante è quello di aggiornare le carte della pericolosità lasciando invariate le carte di progetto, pertanto non ci sono nuovi o diversi indirizzi, non ci sono nuovi impatti significativi sull'ambiente, non ci sono da valutare alternative, cambia solo la fattibilità dei singoli interventi: a seconda di dove ricadono (bassa pericolosità, pericolosità molto elevata,) possono essere attuati oppure non attuati.



COMUNE DI VINCI

Provincia di Firenze

SETTORE 3 – USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Gli approfondimenti in materia idraulica e geomorfologica elaborati per la presente variante sono anche necessari per proporre all’Autorità di Bacino l’approfondimento del quadro conoscitivo e la proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica del Piano di Bacino, stralcio Assetto idrogeologico (PAI). Infatti durante l’elaborazione del Piano Strutturale l’Autorità di Bacino aveva partecipato con dei contributi (pervenuti in data 20.02.2009 prot. n. 4798, 11.06.2009 prot. 17462) con i quali ricordava di aggiornare le cartografie del (PAI), (note agli atti dell’ufficio); A tali contributi avevamo risposto con nota del 14.06.2010 prot. n. 18618, precisando che per la perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica, non essendo lo studio allegato al PS ancora completo, avevamo ritenuto prematuro intraprendere la procedura di integrazione e modifica del PAI ai sensi dell’art. 32 delle NTA del PAI stesso, approfondimenti che sarebbero stati completati con l’elaborazione del Regolamento Urbanistico. Per quanto riguarda le aree a pericolosità geomorfologia, precisavamo che per economia di tempo e risorse, avevamo deciso di non intraprendere il suddetto aggiornamento in due momenti diversi (prima per la geomorfologia e dopo per l’idraulica), ma contemporaneamente prima dell’adozione del Regolamento Urbanistico (nota agli atti dell’ufficio).

4. INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Con l’avvio del procedimento per la presente variante al Piano Strutturale e per l’elaborazione del Regolamento Urbanistico, veniva nominato come Responsabile del Procedimento, ai sensi dell’art.16 della L.R. n. 1/2005, la sottoscritta arch. Rosanna Spinelli in qualità di Funzionario di Urbanistica ed Edilizia Privata.

5. INDIVIDUAZIONE DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Con l’avvio del procedimento per la presente variante al Piano Strutturale e l’elaborazione del Regolamento Urbanistico, veniva nominato come Garante della Comunicazione, ai sensi dell’art. 19 della L.R. n.1/2005, il geom. Alessandro Bochicchio, Istruttore Tecnico del Settore Uso e Assetto del Territorio.

Il Garante della Comunicazione ha il compito di promuovere l’informazione sulle varie fasi del processo, assicurare la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte dell’Amministrazione e dei supporti conoscitivi, relativi alle fasi procedurali di formazione ed adozione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio e promuovere nelle forme e con le modalità più idonee l’informazione ai cittadini stessi, singoli o associati, del procedimento medesimo.

In sede di assunzione delle determinazioni provvedimenti per l’adozione e l’approvazione degli strumenti e degli atti di governo del territorio, il Garante provvede alla stesura di un rapporto sull’attività svolta.

6. ELABORATI COSTITUENTI LA PRESENTE VARIANTE AL P.S

Gli elaborati costituenti la presente variante sono:

1. Relazione;
2. Norme Tecniche di Attuazione – stato vigente;
3. Norme Tecniche di Attuazione – stato variato;
4. Tav 01 – Carta dei bacini idrografici



COMUNE DI VINCI

Provincia di Firenze

SETTORE 3 – USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

5. Tav 02 – Sezioni idrauliche - TORRENTE STREDA - (COPERTURA LIDAR)
6. Tav 03 - Sezioni idrauliche - RIO S. ANSANO - (COPERTURA LIDAR)
7. Tav 04 - Sezioni idrauliche - RIO MORTICINI - (COPERTURA LIDAR)
8. Tav 05 – Sezioni idrauliche, TABELLA DEI BATTENTI- RIO MARCARRO - (rilievo strumentale)
9. Tav 06 – Sezioni idrauliche, carta dei battenti - TORRENTE STREDA - (Sezioni idrauliche)
10. Tav 07 – Carta dei battenti- TR 30 ANNI D 1.5 H
11. Tav 08 - Carta dei battenti - TR 30 ANNI D 24 H
12. Tav 09 - Carta dei battenti - TR 100 ANNI D 1.5 H
13. Tav 10 - Carta dei battenti - TR 100 ANNI D 24 H
14. Tav 11 - Carta dei battenti - TR 200 ANNI D 2 H
15. Tav 12 - Carta dei battenti - TR 200 ANNI D 24 H
16. Tav 13 – Carta delle pericolosità ai sensi del P.A.I.
17. Tav 14 - Carta delle pericolosità ai sensi del D.P.G.R. 53/R
18. Tav 15 – Relazione idrologica-idraulica;
19. Tav. C6.1 Pericolosità geomorfologica (costituita da 4 carte) – stato vigente;
20. Tav. C6.1 Pericolosità geologica (costituita da 4 carte) – progetto;
21. Tav. C6.2 Pericolosità idraulica (costituita da 4 carte) – stato vigente;
22. Tav. C6.2 Pericolosità idraulica (costituita da 4 carte) – progetto;
23. Studio geologico di supporto alla variante al Piano Strutturale ai sensi del D.P.G.R. n.53/R del 25.10.2011) – Relazione tecnica;
24. Tav. C6.3 Pericolosità sismica locale(costituita da 4 carte) – stato vigente;
25. Tav. MS01 – Carta delle MOPS: Vinci.Sant’Ansano-Vitolini;
26. Tav. MS02 – Carta delle MOPS: Mercatale-Sovigliana-Spicchio;
27. Tav. GT01 – Carta geologico-tecnica per la microzonazione sismica e delle indagini: Vinci.Sant’Ansano-Vitolini;
28. Tav. GT02 – Carta geologico-tecnica per la microzonazione sismica e delle indagini: Mercatale-Sovigliana-Spicchio ;
29. Tav. GT03 – Sezioni geologico-tecniche;
30. Studio di Microzonazione Sismica di I° livello – Relazione tecnica.

7. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Nel rispetto di quanto disposto dalla L.R. 10/2010 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione d’incidenza”, con Deliberazione n.94 del 20.12.2010 la Giunta Comunale aveva individuato:

- il Consiglio Comunale quale autorità procedente (in quanto organo della pubblica amministrazione “che recepisce, adotta o approva il piano e il programma”)
- la Giunta Comunale quale autorità competente (in quanto organo della pubblica amministrazione a cui “*compete l’adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l’elaborazione del parere motivato, nel caso di valutazione di piani e programmi, e l’adozione dei provvedimenti conclusivi in materia di VIA, nel caso di progett*”).



COMUNE DI VINCI

Provincia di Firenze

SETTORE 3 – USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Alla luce delle successive modifiche, anche sostanziali, apportate alla legge 10/2010, con Deliberazione n. 106 del 05.07.2012 la Giunta Comunale, non rispondendo più ai requisiti richiesti, ha revocato:

- la parte del punto 1 della Del. G.C. n 94 del 20.12.2010, avente per oggetto "Individuazione dell'autorità competente e dell'autorità procedente in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della L.R.T. 10/2010" nella quale veniva nominata autorità competente la Giunta Comunale;
- il punto 2 della sopra richiamata Deliberazione, nel quale veniva individuato nell'ufficio tecnico-ambiente il supporto tecnico istruttorio;

Considerato che all'interno dell'Ente, sia per le competenze specifiche che per l'organizzazione dei servizi, non è stato possibile individuare l'autorità competente e che l'art. 12 comma 3 bis della L.10/2010 prevede che le predette funzioni di cui all'art. 13, possano essere affidate tra gli altri, tramite convenzione con la Provincia, la Giunta Comunale con Deliberazione n.106 del 05.07.2012 ha stabilito di individuare nell'ufficio Ambiente del Circondario Empolese-Valdelsa la nuova Autorità Competente.

Pertanto in data 06.08.2012 rep. 1493, è stata sottoscritta una convenzione per il "Servizio di assistenza tecnica ai Comuni del Circondario Empolese Valdelsa in materia di VAS" tra il Comune di Vinci ed il Circondario Empolese Valdelsa.

La presente variante per quanto previsto dagli art. 5 e 22 della L.R. 10/10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica – VAS, di valutazione di impatto ambientale – VIA e di valutazione di incidenza) risulterebbe soggetta a verifica di assoggettabilità in quanto è necessario accertare, preliminarmente, l'assoggettabilità a valutazione ambientale.

Questo ufficio in qualità di Proponente della variante in oggetto, visto quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 10/2010 e successive modifiche e integrazioni e dalla convenzione "Servizio di assistenza tecnica ai Comuni del Circondario Empolese Valdelsa in materia di VAS" con nota del 07.08.2012 prot. n.21482 ha chiesto all'Autorità competente in materia di VAS se il semplice aggiornamento delle carte di pericolosità idraulica, geomorfologica e sismica e, conseguentemente, aggiornare anche i relativi articoli delle NTA del PS, oltre ad introdurre piccole precisazioni normative, da fare in base alla recente disponibilità di cartografie più aggiornate, senza che ciò comporti modifiche alle cartografie di "progetto" (tav. C5.2.1 – Sistemi funzionali, tav. C5.2.2 – sistema della mobilità, tav. C5.3.1 – Schemi direttori, tav. C5.4.1 – U.T.O.E) sia da assoggettare o meno a verifica di assoggettabilità.

Questo dubbio sulle procedure previste per legge nasceva dall'assoluta certezza che le carte di progetto rimangono invariate, pertanto non essendoci nuove o diverse previsioni, ma cambiando solo la fattibilità dei singoli interventi, appariva irragionevole effettuare la procedura di VAS. Infatti la variante proposta non ha impatti significativi sull'ambiente, non ci sono da valutare alternative e, pertanto, il rapporto preliminare sarebbe stato svuotato dei suoi contenuti. Le valutazioni previste per legge sono state fatte nell'ambito della redazione e valutazione del Piano Strutturale stesso.

Con nota del 20.09.2012 prot. n.25264 (già allegata all'avvio di procedimento) l'Autorità Competente ha ritenuto che il mero aggiornamento della carta della pericolosità idraulica non debba essere oggetto né di VAS né di verifica di assoggettabilità, poiché non comporta impatti significativi sull'ambiente.



COMUNE DI VINCI

Provincia di Firenze

SETTORE 3 – USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

8. CONFORMITA' CON LA LEGGE REGIONALE N. 1/2005 E CON I RELATIVI REGOLAMENTI DI ATTUAZIONE

Tutti gli atti e gli elaborati della Variante sono stati predisposti ai sensi della Legge Regionale 3 gennaio 2005, n. 1 e dei relativi regolamenti di attuazione, secondo i testi attualmente in vigore, in particolare lo studio geologico e le nuove carte della pericolosità sismica sono state elaborate ai sensi del DPGR n.53/R del 25.10.2011, regolamento attuativo della L.R. 1/2005, successivo all'approvazione del P.S., come meglio precisato nella Relazione Tecnica del dott. Geol. Alberto Tomei.

9. CONFORMITA' CON IL VINCOLO DEI BENI CULTURALI E BENI PAESAGGISTICI ED AMBIENTALI AI SENSI DELLA PARTE II E III DEL TITOLO I DEL D.LGS n. 42/2004 e s.m.i.

Il comune di Vinci non ha aree vincolate con decreto ministeriale, ma solamente aree vincolate ai sensi ex L 431/85 (aree boscate e fascia di 150 metri dai corsi d'acqua pubblici vincolati ai fini paesaggistici).

E' utile ricordare che con la presente variante le carte di progetto rimangono invariate, pertanto la presente variante non ha rilevanza paesaggistica.

10. COERENZA CON IL VIGENTE PIANO DI INDIRIZZO TERRITORIALE (P.I.T.) DELLA REGIONE TOSCANA

La Regione è dotata di Piano di Indirizzo Territoriale approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.72 del 24.07.2007.

Il P.S., approvato nel luglio 2010, è stato elaborato nel rispetto ed in coerenza con gli indirizzi e le prescrizioni del P.I.T stesso, così come la presente variante di minima entità al P.S..

11. COERENZA CON IL VIGENTE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P.) DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

L'aggiornamento del PTCP è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 1 del 10.01.2013.

La presente variante di minima entità al P.S. risulta conforme.

12. COERENZA CON IL PIANO DI BACINO DEL FIUME ARNO "ASSETTO IDROGEOLOGICO" (P.A.I.)

Il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) è entrato in vigore con il D.P.C.M. 6 Maggio 2005 "Approvazione del Piano di Bacino del Fiume Arno, stralcio assetto idrogeologico" (G.U. n.230 del 03.10.2005).

Il Piano di bacino del fiume Arno, stralcio "Assetto idrogeologico", è redatto, adottato e approvato, ai sensi dell'art. 17, comma 6 *ter*, della legge 18 maggio 1989, n. 183, quale piano stralcio del Piano di Bacino.



COMUNE DI VINCI

Provincia di Firenze

SETTORE 3 – USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Esso ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo.

Il P.A.I. attraverso le proprie disposizioni, persegue, nel rispetto del patrimonio ambientale, l'obiettivo generale di garantire livelli di sicurezza adeguati rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e geomorfologico in atto o potenziali.

Ai sensi dell'art. 27 delle Norme di Attuazione del P.A.I., le Amministrazioni e gli enti pubblici territorialmente interessati sono tenuti, ai sensi della normativa vigente, ad adeguare i propri strumenti di governo del territorio alle disposizioni contenute nel P.A.I.

Gli studi idraulici e geologici alla base della presente variante servono anche per aggiornare il Piano Stralcio Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del fiume Arno (limitatamente alla pericolosità geologica ed idraulica).

Questo ufficio con comunicazione del 24.10.2013 prot. n.26675 in data 25.10.2013 ha depositato gli elaborati definitivi integrando i precedenti depositi) per l'approfondimento del quadro conoscitivo e proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica del PAI.

Con nota del 31.10.2013 prot. n.4078 (a noi pervenuta in data 04.11.2013 prot. n.27573) l'Autorità di Bacino ci trasmetteva il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico nella seduta del 29.10.2013 (comunicazione allegata in copia alla presente relazione), precisando che l'art. 32 delle NTA del Piano di bacino del fiume Arno, stralcio "Assetto idrogeologico", prevede che *"...il parere favorevole dell'Autorità di Bacino costituisce presupposto necessario per l'adozione dell'atto di adeguamento dello strumento di governo del territorio. Nelle more dell'approvazione di tale strumento, l'Autorità di Bacino provvederà, ai sensi del precedente comma 4, alle modifiche cartografiche che si rendessero eventualmente necessarie..."*. Pertanto possiamo adottare la variante di cui in oggetto.

Successivamente, dopo che saranno stati modificati gli elaborati grafici, verrà notificato il Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino e pubblicato sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino. La proposta definitiva di modifica, dopo aver tenuto conto delle eventuali osservazioni pervenute, verrà approvata con decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, previo parere favorevole del Comitato Tecnico. Solo al termine di questa procedura, la variante di cui in oggetto potrà essere approvata.

13. ACQUISIZIONE DEI CONTRIBUTI

Il Funzionario dell'ufficio, nella fase preliminare di elaborazione della variante, ha promosso incontri per verificare la fattibilità di varianti al P.S., limitatamente alla pericolosità idraulica con l'Autorità di Bacino (22.06.2012), presso la sede della Regione Toscana in via di Novoli 26 a Firenze, Direzione Generale delle Politiche Territoriali ed Ambientali (il 19.03.2012 e 12.06.2012), oltre a sopralluoghi puntuali eseguiti dai tecnici per la definizione della carta di pericolosità geologica.

Inoltre visto che il DPGR 53/R del 25.10.2011 prevede che il Comune possa promuovere forme di collaborazione con l'Autorità di Bacino ed il Genio Civile, al fine di armonizzare i quadri conoscitivi di riferimento e per il coordinamento necessario per il rilascio degli atti di competenza dei rispettivi enti, ai sensi della L.241/1990 si è svolto:

- in data 01.02.2013 una prima conferenza dei servizi;
- in data 28.06.2013 un tavolo tecnico.



COMUNE DI VINCI

Provincia di Firenze

SETTORE 3 – USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

I verbali delle suddette conferenze vengono allegati in copia alla presente relazione.

Si precisa che a seguito dell'avvio del procedimento non sono pervenuti contributi per la presente variante.

14. DEPOSITO INDAGINI GEOLOGICO-TECNICHE PRESSO IL GENIO CIVILE

Con nota del Comune di Vinci prot. n. 28001 del 06.11.2013, in data 07.11.2013 è stato effettuato il deposito delle indagini geologico tecniche della presente variante al P.S, ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 1/2005.

Con nota del 08.11.2013, nostro prot. n. 28448 del 11.11.2013, il Genio Civile di Firenze ha comunicato l'Avvio di procedimento, assegnando alla variante il numero di deposito 3105 del 08.11.2013.

In riferimento al deposito in oggetto, è stata trasmessa la seguente documentazione:

1. Relazione;
2. Norme Tecniche di Attuazione – stato vigente;
3. Norme Tecniche di Attuazione – stato variato;
4. Tav 01 – Carta dei bacini idrografici
5. Tav 02 – Sezioni idrauliche - TORRENTE STREDA - (COPERTURA LIDAR)
6. Tav 03 - Sezioni idrauliche - RIO S. ANSANO - (COPERTURA LIDAR)
7. Tav 04 - Sezioni idrauliche - RIO MORTICINI - (COPERTURA LIDAR)
8. Tav 05 – Sezioni idrauliche, TABELLA DEI BATTENTI- RIO MARCARRO - (rilievo strumentale)
9. Tav 06 – Sezioni idrauliche, carta dei battenti - TORRENTE STREDA - (Sezioni idrauliche)
10. Tav 07 – Carta dei battenti- TR 30 ANNI D 1.5 H
11. Tav 08 - Carta dei battenti - TR 30 ANNI D 24 H
12. Tav 09 - Carta dei battenti - TR 100 ANNI D 1.5 H
13. Tav 10 - Carta dei battenti - TR 100 ANNI D 24 H
14. Tav 11 - Carta dei battenti - TR 200 ANNI D 2 H
15. Tav 12 - Carta dei battenti - TR 200 ANNI D 24 H
16. Tav 13 – Carta delle pericolosità ai sensi del P.A.I.
17. Tav 14 - Carta delle pericolosità ai sensi del D.P.G.R. 53/R
18. Tav 15 – Relazione idrologica-idraulica;
19. Tav. C6.1 Pericolosità geomorfologica (costituita da 4 carte) – stato vigente;
20. Tav. C6.1 Pericolosità geologica (costituita da 4 carte) – progetto;
21. Tav. C6.2 Pericolosità idraulica (costituita da 4 carte) – stato vigente;
22. Tav. C6.2 Pericolosità idraulica (costituita da 4 carte) – progetto;
23. Studio geologico di supporto alla variante al Piano Strutturale ai sensi del D.P.G.R. n.53/R del 25.10.2011) – Relazione tecnica;
24. Tav. C6.3 Pericolosità sismica locale(costituita da 4 carte) – stato vigente;
25. Tav. MS01 – Carta delle MOPS: Vinci.Sant'Ansano-Vitolini;
26. Tav. MS02 – Carta delle MOPS: Mercatale-Sovigliana-Spicchio;
27. Tav. GT01 – Carta geologico-tecnica per la microzonazione sismica e delle indagini: Vinci.Sant'Ansano-Vitolini;



COMUNE DI VINCI

Provincia di Firenze

SETTORE 3 – USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

28. Tav. Tav. GT02 – Carta geologico-tecnica per la microzonazione sismica e delle indagini: Mercatale-Sovigliana-Spicchio ;
29. Tav. GT03 – Sezioni geologico-tecniche;
30. Studio di Microzonazione Sismica di I° livello – Relazione tecnica.

31. schede di deposito presso il Genio Civile di Firenze compilate in ogni parte, datate, timbrate e firmate in originale dal Responsabile del Procedimento del Comune e dai tecnici incaricati delle stesse;
32. Certificazione di adeguatezza delle indagini geologiche effettuate alle direttive tecniche di cui al regolamento previsto dall'art. 62 comma 3 della L.R. n. 1/2005, datata, timbrata e firmata in originale dal tecnico incaricato delle stesse;
33. Verbali delle due conferenze dei servizi;
34. parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino.

15. ACCESSIBILITA' DEGLI ELABORATI

Ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. n.1/2005 si dichiara che è stato assicurato a chiunque l'accesso e la disponibilità degli elaborati della variante in oggetto.

Ai fini di coinvolgere i cittadini e le associazioni nel procedimento di formazione della presente variante al P.S., il Garante della Comunicazione ha provveduto ad informare la popolazione attraverso:

- pubblicazione sul sito web del Comune di Vinci, in una sezione apposita, di tutta la documentazione relativa all'Avvio di Procedimento;
- tutto il materiale suddetto è stato disponibile anche presso l'ufficio del Garante della Comunicazione, in formato cartaceo;

La sottoscritta arch. Rosanna Spinelli, funzionario del Settore 3 – Uso e Assetto del Territorio, Servizio Urbanistica, in qualità di Responsabile del Procedimento per la formazione della variante al P.S. del comune di Vinci per l'aggiornamento delle carte di pericolosità idraulica, geomorfologica e sismica e, conseguentemente, aggiornare anche i relativi articoli delle NTA del PS, oltre ad introdurre piccole precisazioni normative, a tal fine designato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 210 del 21.12.2012, attesta e certifica che il procedimento si è svolto nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti.

Vinci, 19.11.2013

Il Responsabile del procedimento
(Arch. Rosanna Spinelli)



COMUNE DI VINCI

Provincia di Firenze

SETTORE 3 – USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

NOTA DELL'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO (prot. n. 27573 del
11.11.2013)



Autorità di Bacino del Fiume Arno

I Settore Tecnico
Pianificazione e Monitoraggio

Prot. n. 4078 del 31 OTT. 2013

Ns rif.: prot. n. 2376 del 20/06/2013
Vs rif.: prot. n. 17092 del 18/06/2013

COMUNE DI VINCI
Settore 3 - Uso e Assetto del Territorio
Piazza L. da Vinci, 29 - Vinci (FI)
c.a. Rosanna Spinelli
Trasmesso tramite PEC: comune.vinci@postacert.toscana.it

Oggetto: Approfondimento del quadro conoscitivo e proposta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica nel Comune di Vinci (artt. 27 e 32 delle norme di attuazione del Piano di bacino stralcio *Assetto Idrogeologico*).

In riferimento all'approfondimento del quadro conoscitivo redatto ai sensi degli artt. 27 e 32 delle norme di attuazione del Piano di bacino stralcio *Assetto Idrogeologico* (PAI) ed alla richiesta di modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità, si fa presente che il Comitato Tecnico di questa Autorità di Bacino, nella seduta del 29 ottobre 2013, ha esaminato la documentazione trasmessa da codesta Amministrazione, ritenendola conforme a quanto previsto dall'allegato 2 delle stesse norme, ed ha espresso parere favorevole alla richiesta di modifica nella forma elaborata dalla Segreteria Tecnico-Operativa.

Si ricorda che il parere del Comitato Tecnico è atto propedeutico all'emissione del Decreto del Segretario Generale contenente le modifiche ed integrazioni della perimetrazione delle aree pericolose indicate nelle cartografie di cui all'art. 5 delle norme di attuazione del PAI e che, ai sensi dell'art. 32, *"Il parere favorevole dell'Autorità di Bacino costituisce presupposto necessario per l'adozione dell'atto di adeguamento dello strumento di governo del territorio. Nelle more dell'approvazione di tale strumento, l'Autorità di Bacino provvederà, ai sensi del comma 4 dell'art. 32, alle modifiche cartografiche che si rendessero eventualmente necessarie"*.

Verrà, pertanto, notificato, appena completate le procedure di elaborazione cartografica, il Decreto del Segretario Generale con la variante alla perimetrazione delle aree a pericolosità.

Nell'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente Coordinatore
dei Settori Tecnici
(Dott. Geol. Marcello Brugioni)

MB/CS



COMUNE DI VINCI

Provincia di Firenze

SETTORE 3 – USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI SVOLTA A VINCI IN DATA 01.02.2013



COMUNE DI VINCI

(Provincia di Firenze)

SETTORE 3 - USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO 2 URBANISTICA

UFFICIO URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA

P.zza Leonardo da Vinci 29 - 50059 - VINCI (FI) - Tel. 05719331 - Fax 057156388

e.mail.: Vinci@comune.vinci.fi.it - <http://www.comune.vinci.fi.it>

C.F. 82003210489 - P.IVA 01916730482

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Convocazione ai sensi dell'art. 14 della legge 07.08.1990 n.241 e dell'art. 22 e succ. della Legge Regionale Toscana 23 luglio 2009 n. 40 e successive mm. e/o ii.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: Variante al Piano Strutturale e redazione del Regolamento Urbanistico del Comune di Vinci ai sensi della L.R. 01/2005 - Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. 01/2005 e contestuale avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10/2010. - Deliberazione della Giunta Comunale n. 210 del 21/12/2012.

L'anno 2013 il giorno 01 del mese di febbraio alle ore 10,00, presso una sala del Comune di Vinci in Piazza Leonardo da Vinci n. 29, è stata convocata la Conferenza dei Servizi in fase preliminare ai sensi dell'art. 22 e succ. della Legge Regionale Toscana 23 luglio 2009 n. 40 e successive mm. e/o ii. e dall'art. 14, comma 1, della Legge n. 241 del 1990.

La Conferenza ha per oggetto il procedimento amministrativo relativo alla proposta di variante al Piano Strutturale e redazione del primo Regolamento Urbanistico del Comune Di Vinci ai sensi della L.R. 1/2005, di cui e' stato dato formale avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. 01/2005 e contestuale avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10/2010 con Deliberazione della Giunta Comunale n. 210 del 21/12/2012.

Le finalità della Conferenza sono orientate a promuovere opportune forme di collaborazione con l'Autorità di Bacino e la struttura regionale competente al controllo delle indagini geologiche, anche al fine di armonizzazione i quadri conoscitivi dei piani di riferimento per le indagini geologiche nonché per il necessario coordinamento ai fini del rilascio dei rispettivi atti di competenza, come previsto dall'art. 13 del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R e dalla normativa nazionale e comunitaria vigenti in ambito di difesa del suolo e governo del territorio.

Gli obiettivi fissati dall'Amministrazione Comunale per quanto riguarda la redazione del Regolamento Urbanistico risultano i seguenti:

- fondare la sua legittimità sullo statuto del territorio, nel rispetto delle invarianti strutturali e di parti specifiche del territorio, attraverso la salvaguardia dei suoi "beni";
- individuare e disciplinare il patrimonio storico e culturale, i luoghi per i quali devono essere garantite tutele particolari;
- predisporre specifiche norme, criteri e modalità di attuazione degli interventi previsti per: il Sistema Ambientale, il Sistema della Residenza, il Sistema dei Luoghi Centrali, il Sistema della Produzione, il Sistema della Mobilità;
- dettagliare le prescrizioni relative a Sistemi, Sottosistemi e Ambiti in relazione alle categorie di intervento cui le diverse parti del territorio comunale dovranno sottostare: conservazione, mantenimento, adeguamento, trasformazione.
- individuare e disciplinare le aree da sottoporre a recupero e riqualificazione urbana, le infrastrutture da realizzare all'esterno dei centri abitati, le aree destinate a opere di urbanizzazione primaria e secondaria (viabilità, parcheggi, spazi verdi, ecc.);

- identificare "materiali" e "trattamenti" per il progetto di suolo e indicare le loro caratteristiche;
- definire le regole, le norme e le prescrizioni necessarie a guidare il recupero, la trasformazione e la manutenzione di tessuti e spazi aperti, sviluppando in particolare le azioni e gli interventi connessi agli obiettivi proposti dagli schemi direttori, attraverso piani e progetti destinati ad orientare la riqualificazione e la salvaguardia di alcuni luoghi strategici della città e del territorio;
- calcolare gli standard urbani e territoriali, i servizi e le aree commerciali delle diverse UTOE, correlando gli aspetti quantitativi alle strategie di localizzazione / distribuzione delle attrezzature e degli spazi pubblici connesse al Sistema dei Luoghi Centrali e ai progetti degli schemi direttori.

Per quanto riguarda invece gli obiettivi indicati per la variante al Piano Strutturale sono così sintetizzati:

- aggiornare la carta della pericolosità idraulica e geomorfologica al fine di verificare l'attuabilità delle previsioni di P.R.G e delle strategie del PS;
- raggiungere la coerenza nel quadro conoscitivo e nelle condizioni d'uso rispetto al Piano di bacino, stralcio "Assetto Idrogeologico" al fine dell'adeguamento previsto dall'art.27 delle norme di attuazione dello stesso;
- modificare le NTA allegate al Piano Strutturale in conseguenza delle modifiche alla carta della pericolosità di cui ai punti precedenti;
- introdurre alcune precisazioni alle NTA del Piano Strutturale per meglio esplicitare il senso della norma in riferimento agli standard urbanistici ed al dimensionamento.

La conferenza, ritenuto opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento, ha per scopo:

- raccogliere pareri, prescrizioni ed eventuali atti di assenso d'indirizzo tecnico dei soggetti invitati ai fini del procedimento urbanistico, con particolare riferimento alla specifica normativa che dovrà disciplinare le trasformazioni edilizie nelle aree a pericolosità idraulica elevata e molto elevata, necessari per armonizzare il testo normativo delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico in riferimento al tema delle opere di messa in sicurezza idraulica da poter realizzare sia nell'ambito di un contesto già urbanizzato che al di fuori dello stesso.

PREMESSO:

- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 210 del 21/12/2012 è stato avviato il procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. 01/2005 e contestuale avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10/2010 per una variante al Piano Strutturale e redazione del Regolamento Urbanistico del Comune di Vinci ai sensi della L.R. 01/2005;
- che sono stati indicati i seguenti enti e organismi pubblici eventualmente competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, ai fini dell'approvazione del Regolamento Urbanistico e della variante al Piano Strutturale:
 - REGIONE TOSCANA
 - PROVINCIA DI FIRENZE
 - CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA
 - GENIO CIVILE DI FIRENZE
 - AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO
 - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI FIRENZE, PISTOIA E PRATO
 - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA
 - AUTORITÀ IDRICA TOSCANA
 - ATO RIFIUTI TOSCANA CENTRO
 - ASL 11 EMPOLI
 - ARPAT
 - ENEL DISTRIBUZIONE

- TELECOM ITALIA
- ACQUE S.P.A.
- TOSCANA ENERGIA S.P.A.
- PUBLIAMBIENTE S.P.A.
- che con nota Prot. n. 3953 del 21/01/2013 il Responsabile del Procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 22 della L.R. 29/7/2009 n. 40 e dell'art. 14 della Legge 241/90 nella quale sono stati invitati i seguenti soggetti competenti:
 - AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO
 - REGIONE TOSCANA - Direzione Generale delle Politiche Ambientali e Territoriali
 - REGIONE TOSCANA - Ufficio Tecnico del Genio Civile
 - AUTORITA' COMPETENTE in materia di VAS del Comune di Vinci presso il CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA
 - CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA - Direzione Viabilità, Trasporti, Edilizia, Pianificazione Territoriale, Difesa del Suolo e delle Risorse idriche.

Alla Conferenza dei Servizi partecipano:

- per il Comune di Vinci:
 - l'Arch Spinelli Rosanna - Responsabile del Procedimento amministrativo oggetto della Conferenza;
 - l'Ing. Claudia Peruzzi - Dirigente del Settore 3 / Uso e Assetto del Territorio, struttura competente alla redazione degli atti;
 - il Geom. Alessandro Bochicchio, Garante della Comunicazione, che assume le funzioni di Segretario verbalizzante;
 - gli Arch. Goffredo Serrini e Claudio Zagaglia, il Dott. Geol. Alberto Tomei, l'Ing. David Malossi, la Dott.ssa Sara Tonini, quali soggetti esterni incaricati dall'Amministrazione Comunale alla redazione del Regolamento Urbanistico ed all'elaborazione dello studio geologico ed idraulico di supporto alla variante al Piano Strutturale;
 - il Sindaco Dott. Dario Parrini ed il Vice Sindaco Ing. Alberto Casini;
- per l'Autorità di Bacino del Fiume Arno:
 - il Dott. Geol. Marcello Brugioni, Dirigente del Settore 1 / Pianificazione e Monitoraggio;
 - l'Ing. Isabella Bonamini, Dirigente del Settore 2 / Governo del Territorio;
 - il Dott. Geol. Lorenzo Sulli dell'U.O. Monitoraggio, Programmazione e Grandi Opere del Settore 1.
- per l'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Firenze:
 - il Dott. Geol. Carlo Simoncini
 - l'Ing. Nicoletta Pasotti

Risultano assenti la REGIONE TOSCANA - Direzione Generale delle Politiche Ambientali e Territoriali, l'AUTORITA' COMPETENTE in materia di VAS del Comune di Vinci presso il CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA ed il CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA - Direzione Viabilità, Trasporti, Edilizia, Pianificazione Territoriale, Difesa del Suolo e delle Risorse idriche.

TUTTO CIO' PREMESSO

La Conferenza dei Servizi apre la seduta alle ore 10.15.

Il Responsabile del Procedimento espone i contenuti del procedimento oggetto della presente Conferenza dei Servizi nonché lo scopo della convocazione finalizzata a determinare la specifica normativa che dovrà disciplinare le trasformazioni edilizie nelle aree a pericolosità idraulica elevata e molto elevata, necessari per armonizzare il testo normativo delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico in riferimento al tema delle opere di messa in sicurezza idraulica da poter realizzare sia nell'ambito di un contesto già urbanizzato che al di fuori dello stesso.

Il confronto si apre sulla realizzazione degli interventi edilizi sugli immobili esistenti nelle aree a pericolosità idraulica molto elevata che comportano aumento di carico urbanistico e sui diversi riflessi imposti alla pianificazione urbanistica dal contesto normativo vigente dettato principalmente dalle N.T.A. del PAI, dal D.P.G.R. 53/R del 25/10/2011 e dalla L.R. 21/2012.

Preventivamente viene chiarito che la dizione "aumento di carico urbanistico" riportata nelle suddette norme va intesa ai fini idraulici e quindi è meglio parlare di cambio di utilizzo.

A questo proposito, mentre sono chiare le limitazioni ed i divieti per l'edilizia residenziale, e' controversa l'applicazione per l'edilizia non residenziale poiche' le norme regionali ammettono alcuni incrementi di carico urbanistico a condizione che sia assicurata l'assenza o l'eliminazione di pericolo per le persone e i beni, anche tramite adeguati sistemi di autosicurezza e di riduzione della vulnerabilità da definire con il Regolamento Urbanistico nell'attribuzione delle classi di fattibilità degli interventi, mentre le norme del PAI le ammettono solo se realizzati in condizioni di sicurezza idraulica.

Su tale punto l'Autorità di Bacino, anche in previsione del passaggio dal PAI al Piano di Gestione (2015) dove gli obiettivi sono quelli di riduzione dell'impatto e la promozione di misure sostenibili di gestione dei rischi di inondazione, concorda come linea d'indirizzo per la stesura delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico la possibilità di individuare adeguati sistemi di riduzione della vulnerabilità, anche con sistemi di autosicurezza, per gli interventi che determinano incrementi di carico urbanistico in funzione del mutamento di destinazione d'uso valutando, al contempo, l'effettivo aumento dell'esposizione al rischio che il cambio di destinazione d'uso potrà comportare. In materia di parcheggi, stante quanto sopra, da parte dell'Adb saranno valutate soluzioni in linea con le disposizioni della normativa regionale.

Successivamente il Geol. A. Tomei e l'Ing. D. Malossi, quali tecnici incaricati per gli studi geologici ed idraulici relativi alla variante al Piano Strutturale ed alla redazione del Regolamento Urbanistico, illustrano le modalità operative in base alle quali sono in corso di definizione gli studi di dettaglio sui corsi d'acqua minori ed i primi risultati riscontrati sulla carta della pericolosità idraulica allegata al Piano Strutturale relativamente alle aree a pericolosità molto elevata ed elevata.

L'Autorità di Bacino chiarisce quali sono i programmi di azione a livello europeo che investiranno gli Stati Membri nei prossimi anni in materia di gestione dei rischi di inondazione, specificando che le linee guida per l'elaborazione e attuazione del piano prevedono sia azioni tese all'abbattimento della pericolosità che alla riduzione della vulnerabilità.

Il confronto prende in esame le differenze di livello dei battenti d'acqua attesi nelle aree a pericolosità elevata e molto elevata di Spicchio e Sovigliana rispetto a quelli risultanti dagli studi e dai modelli dell'Autorità di bacino.

Il Genio Civile di Firenze specifica che ci sono le condizioni tecniche per alleggerire il rischio idraulico negli abitati di Spicchio e Sovigliana tramite la realizzazione di casse di espansione sui corsi d'acqua minori evidenziando che la fase intercorrente fra l'approvazione del progetto e la sua realizzazione può essere gestita tramite specifici Piani di Protezione Civile.

Il Genio Civile sollecita inoltre l'Amministrazione Comunale a valutare la realizzazione di casse di espansione soprattutto per alleggerire il rischio sulle aree industriali presenti lungo i corsi d'acqua minori.

L'Amministrazione Comunale fa presente che le attuali risorse finanziarie non consentono la realizzazione di tali interventi con fondi propri.

La Conferenza sposta la discussione sulla L.R. 21 maggio 2012, n. 21 "Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua" e sulle problematiche applicative ad essa connesse. Tutti convengono che, ad oggi, ci sono dubbi interpretativi.

In particolare, in merito alla applicazione dell'art. 2, comma 9, lettera f, l'Autorità di Bacino precisa che le modifiche di perimetrazioni di aree a pericolosità idraulica possono essere valutate per aree idraulicamente significative. Visto che il nostro studio per il Regolamento Urbanistico verrà esteso a tutto il territorio comunale, la procedura e' attuabile.

A questo punto, concluso questo primo confronto sulle problematiche legate alle aree a pericolosità idraulica, gli Enti chiariscono alcuni elementi relativamente alle aree a pericolosità

geologica nonché per quelle interessate da processi geomorfologici di versante e da frana disciplinate dal PAI.

Relativamente alla pericolosità geomorfologica del territorio per il Genio Civile è da considerarsi una buona base di partenza quella definita dal Piano Strutturale, da accompagnarsi con i previsti approfondimenti che farà il Dott. Geol. A. Tomei per la redazione del Regolamento Urbanistico.

Tali approfondimenti dovranno essere volti alla verifica dell'estensione e dello stato di attività dei fenomeni franosi, oltre ad una revisione delle legende in maniera tale da ridurre al minimo le differenze nella rappresentazione delle aree interessate da fenomeni franosi rispetto a quelle del P.A.I.

Il dott. Sulli dell'Autorità di Bacino, rifacendosi a quanto già esplicitato da Simoncini, precisa che il quadro conoscitivo prodotto dal comune deve essere ancora trasmesso e quindi analizzato, pertanto, pur nell'ambito di criteri già definiti con il Genio Civile nel corso di procedimenti analoghi (ad esempio per il comune di Empoli), sono possibili modifiche ed integrazioni a vario livello. In prima approssimazione, concordando con quanto espresso dal Genio Civile, non si prevedono variazioni particolarmente estese, tuttavia la necessità di rispettare i criteri PAI e il criterio di coerenza ed omogeneità con i territori geomorfologicamente simili degli altri comuni del bacino può imporre modifiche localmente significative. A tal proposito viene segnalata la particolare condizione di pericolosità e rischio dell'area di Spicchio al confine tra Vinci e Limite.

L'istruttoria prevede uno o più sopralluoghi congiunti per la verifica del quadro proposto e lo scambio delle informazioni geomorfologiche rilevate sino alla definizione di un quadro conoscitivo condiviso. Su tale quadro conoscitivo è sviluppata la pericolosità da frana del PAI e quindi la pericolosità ex 53/R, secondo criteri che prevedono l'estensione della pericolosità sulla base di aree d'influenza dei singoli dissesti. Tali aree saranno delimitate, da parte dei tecnici incaricati dal comune, sulla base di valutazioni puntuali per le aree con rischio per persone o infrastrutture, adottando invece un criterio proporzionale all'estensione del dissesto per i dissesti causa di rischio limitato.

Infine gli Enti partecipanti concordano di seguire, per le successive conferenze di servizi istruttorie e decisorie relativamente alle indagini geologiche richieste per l'approvazione del Regolamento Urbanistico, la forma adottata nelle ultime conferenze fatte con altre Amministrazioni dove l'espressione del parere favorevole da parte del Genio Civile e dell'Autorità di Bacino in sede di Conferenza è da intendersi come parere istruttorio utile per il deposito al genio Civile. A tal proposito l'Autorità di bacino precisa che dovrà comunque essere rilasciato il parere previsto dall'art.32 delle norme di attuazione una volta effettuato il passaggio in sede di Comitato Tecnico.

La Conferenza si conclude approvando i chiarimenti sopra esposti in merito agli argomenti trattati, specificando che gli stessi costituiranno le linee guida per l'elaborazione delle Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico che saranno oggetto delle successive conferenze necessarie per la sua approvazione.

Il Responsabile del Procedimento provvederà, sentita l'Amministrazione Comunale, alle opportune forme di pubblicità dell'esito della Conferenza.

Il segretario della conferenza ha provveduto a redigere il presente verbale che ne contiene gli elementi determinanti della stessa e che viene sottoscritto dai partecipanti che l'approvano.

Alle ore 13.00 viene dichiarata chiusa la riunione.

FIRME DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO

Dott. Geol. Marcello Brugioni _____

Ing. Isabella Bonamini _____

Dott. Geol. Lorenzo Sulli _____

REGIONE TOSCANA - UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI FIRENZE

Dott. Geol. Carlo Simoncini _____

Ing. Nicoletta Pasotti. _____

COMUNE DI VINCI

Ing. Claudia Peruzzi _____

Arch. Goffredo Serrini _____

Arch. Claudio Zagaglia _____

Dott. Geol. Alberto Tomei _____

Ing. David Malossi _____

Dott.sa Sara Tonini _____

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Rosanna Spinelli _____

Il Segretario verbalizzante
Geom. Alessandro Bochicchio _____

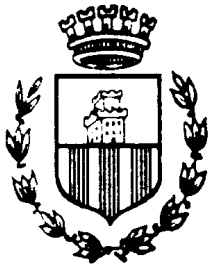


COMUNE DI VINCI

Provincia di Firenze

SETTORE 3 – USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI SVOLTA A FIRENZE IN DATA 28.06.2013



COMUNE DI VINCI

(Provincia di Firenze)

SETTORE 3 - USO E ASSETTO DEL TERRITORIO

SERVIZIO 2 URBANISTICA

UFFICIO URBANISTICA E EDILIZIA PRIVATA

P.zza Leonardo da Vinci 29 - 50059 - VINCI (FI) - Tel. 05719331 - Fax 057156388

e.mail: .Vinci@comune.vinci.fi.it - <http://www.comune.vinci.fi.it>

C.F. 82003210489 - P.IVA 01916730482

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Convocazione ai sensi dell'art. 14 della legge 07.08.1990 n.241 e dell'art. 22 e succ. della Legge Regionale Toscana 23 luglio 2009 n. 40 e successive mm. e/o ii.

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: Variante al Piano Strutturale e redazione del Regolamento Urbanistico del Comune di Vinci ai sensi della L.R. 01/2005 - Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. 01/2005 e contestuale avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10/2010. - Deliberazione della Giunta Comunale n. 210 del 21/12/2012.

L'anno 2013 il giorno 28 del mese di giugno alle ore 10,00, presso una sala dell'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Firenze in Via San Gallo n. 34/a, è stata convocata la Conferenza dei Servizi in fase istruttoria ai sensi dell'art. 22 e succ. della Legge Regionale Toscana 23 luglio 2009 n. 40 e successive mm. e/o ii. e dall'art. 14, comma 1, della Legge n. 241 del 1990.

La Conferenza ha per oggetto il procedimento amministrativo relativo alla proposta di variante al Piano Strutturale e redazione del primo Regolamento Urbanistico del Comune Di Vinci ai sensi della L.R. 1/2005, di cui e' stato dato formale avvio del procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. 01/2005 e contestuale avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10/2010 con Deliberazione della Giunta Comunale n. 210 del 21/12/2012.

Le finalità della Conferenza sono orientate a promuovere opportune forme di collaborazione con l'Autorità di Bacino e la struttura regionale competente al controllo delle indagini geologiche, anche al fine di armonizzare i quadri conoscitivi dei piani di riferimento per le indagini geologiche nonché per il necessario coordinamento ai fini del rilascio dei rispettivi atti di competenza, come previsto dall'art. 13 del D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R e dalla normativa nazionale e comunitaria vigenti in ambito di difesa del suolo e governo del territorio.

La conferenza, ritenuto opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento, ha per scopo:

- raccogliere pareri, prescrizioni ed eventuali atti di assenso d'indirizzo tecnico dei soggetti invitati ai fini del procedimento urbanistico, con particolare riferimento alla specifica normativa che dovrà disciplinare le trasformazioni edilizie nelle aree a pericolosità idraulica elevata e molto elevata, necessari per armonizzare il testo normativo delle N.T.A. del Regolamento Urbanistico in riferimento al tema delle opere di messa in sicurezza idraulica da poter realizzare sia nell'ambito di un contesto già urbanizzato che al di fuori dello stesso.

PREMESSO:

- che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 210 del 21/12/2012 è stato avviato il procedimento ai sensi dell'art. 15 della L.R. 01/2005 e contestuale avvio del procedimento di VAS ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10/2010 per una variante al Piano Strutturale e redazione del Regolamento Urbanistico del Comune di Vinci ai sensi della L.R. 01/2005;

- che sono stati indicati i seguenti enti e organismi pubblici eventualmente competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, ai fini dell'approvazione del Regolamento Urbanistico e della variante al Piano Strutturale:
 - REGIONE TOSCANA
 - PROVINCIA DI FIRENZE
 - CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA
 - GENIO CIVILE DI FIRENZE
 - AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME ARNO
 - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI FIRENZE, PISTOIA E PRATO
 - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA
 - AUTORITÀ IDRICA TOSCANA
 - ATO RIFIUTI TOSCANA CENTRO
 - ASL 11 EMPOLI
 - ARPAT
 - ENEL DISTRIBUZIONE
 - TELECOM ITALIA
 - ACQUE S.P.A.
 - TOSCANA ENERGIA S.P.A.
 - PUBLIAMBIENTE S.P.A.
- che in data 01/02/2013 si e' svolta la Conferenza dei Servizi in fase preliminare relativa al procedimento ai sensi dell'art. 22 e succ. della Legge Regionale Toscana 23 luglio 2009 n. 40 e successive mm. e/o ii. e dall'art. 14, comma 1, della Legge n. 241 del 1990;
- che con nota Prot. n. 16994 del 17/06/2013 il Responsabile del Procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 22 della L.R. 29/7/2009 n. 40 e dell'art. 14 della Legge 241/90 per proseguire i lavori della conferenza con l'esame tecnico congiunto per l'espressione del parere necessario all'adozione sia della variante al Piano Strutturale che del Regolamento Urbanistico, alla quale sono stati invitati i seguenti soggetti competenti:
 - AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO
 - REGIONE TOSCANA - Direzione Generale delle Politiche Ambientali e Territoriali
 - REGIONE TOSCANA - Ufficio Tecnico del Genio Civile
 - AUTORITA' COMPETENTE in materia di VAS del Comune di Vinci presso il CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA
 - UNIONE DEI COMUNI DEL CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA - Direzione Viabilità, Trasporti, Edilizia, Pianificazione Territoriale, Difesa del Suolo e delle Risorse idriche.

Alla Conferenza dei Servizi partecipano:

- per il Comune di Vinci:
 - l'Arch. Spinelli Rosanna - Responsabile del Procedimento amministrativo oggetto della Conferenza;
 - l'Ing. Claudia Peruzzi - Dirigente del Settore 3 / Uso e Assetto del Territorio, struttura competente alla redazione degli atti;
 - il Geom. Alessandro Bochicchio, Garante della Comunicazione, che assume le funzioni di Segretario verbalizzante;
 - il Dott. Geol. Alberto Tomei e l'Ing. David Malossi, quali soggetti esterni incaricati dall'Amministrazione Comunale all'elaborazione dello studio geologico ed idraulico di supporto alla variante al Piano Strutturale ed alla redazione del Regolamento Urbanistico;
- per l'Autorità di Bacino del Fiume Arno:
 - il Dott. Geol. Lorenzo Sulli dell'U.O. Monitoraggio, Programmazione e Grandi Opere del Settore 1;
 - l'Ing. Cristina Simoncini,

- per l'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Firenze:
 - il Dott. Geol. Carlo Simoncini
 - l'Ing. Nicoletta Pasotti
- per l'Autorità Competente in materia di VAS del Comune di Vinci presso il Circondario Empolese Valdelsa:
 - il Dott. Alessandro Monti, responsabile dell'Ufficio Ambiente del Circondario Empolese Valdelsa;
 - la Dott.ssa Letizia Bandinelli

Risultano assenti la REGIONE TOSCANA - Direzione Generale delle Politiche Ambientali e Territoriali ed il CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA - Direzione Viabilità, Trasporti, Edilizia, Pianificazione Territoriale, Difesa del Suolo e delle Risorse idriche.

Si precisa che il Dott. Geol. Lorenzo Sulli e l'Ing. Cristina Simoncini partecipano ai lavori del tavolo tecnico nell'ambito della Conferenza nel ruolo di funzionari istruttori per l'Autorità di bacino e che l'atto finale che esprime in forma vincolante la volontà dell'amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa (ovvero il parere previsto all'art.32 delle Norme di Attuazione del PAI) sarà rilasciato, prima della seduta conclusiva della Conferenza, in seguito all'esame da parte del Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino.

TUTTO CIO' PREMESSO

La Conferenza dei Servizi apre la seduta alle ore 10.00.

Il Responsabile del Procedimento introduce i contenuti delle nuove carte della pericolosità idraulica allegata al Piano Strutturale già inviate agli Enti e segnala che l'adozione della variante è prevista per il mese di Settembre, con deposito della relativa documentazione al Genio Civile, come previsto dalle normative vigenti.

Il Dott. Geol. Simoncini chiarisce che quello di oggi è un tavolo tecnico ed il controllo formale degli elaborati verrà fatto successivamente.

Il confronto si apre sullo studio geomorfologico, il Dott. Geol. Tomei riferisce del sopralluogo effettuato in data 27/03/2013 congiuntamente al Dott. Geol. Sulli e al Dott. Geol. Simoncini, fornendo la nuova carta della pericolosità geomorfologica del Piano Strutturale con le modifiche apportate in base alle risultanze del sopralluogo.

Per la nuova carta della pericolosità geomorfologica si puntualizza che devono essere fatte ulteriori verifiche, ma si concorda che si può comunque procedere all'adozione.

Il Dott. Geol. Simoncini suggerisce, in previsione delle osservazioni che saranno presentate dopo l'adozione, di verificare con più attenzione le zone ai margini dei centri urbani e quelle dubbie, dove vi siano rischi di frana, poiché saranno quelle più soggette ad osservazioni a causa di richieste di soggetti privati, concentrandosi meno sul territorio non urbanizzato.

In merito a tale suggerimento il Dott. Geol. Tomei specifica che la carta geomorfologica va in quella direzione poiché tali aree sono già state verificate, salvo eventi e movimenti recenti.

Il Dott. Geol. Sulli specifica che le carte fornite non sono ancora del tutto armonizzate con i criteri stabiliti dal P.A.I. ma comunque ritiene che le ulteriori integrazioni e modifiche saranno comunque relative ad aree con basso rischio e comunque prive di specifiche previsioni urbanistiche. Ciò premesso è necessario tenere conto che, in base ai tempi di adozione e ai tempi di conclusione dell'istruttoria da parte di AdB, è possibile che sia necessario dare seguito ad un "auto-osservazione" da parte del comune, in una fase successiva all'adozione, finalizzata ad accogliere in ogni dettaglio le modifiche proposte da AdB e presenti nel decreto di modifica ed integrazione del PAI.

Il Dott. Geol. Simoncini osserva che la definizione delle frane fra il D.P.G.R. 27/04/2007, n. 26/R ed il D.P.G.R. 25/10/2011, n. 53/R sono leggermente cambiate e pertanto occorre verificare con

attenzione le quiescenti e le non attive, perché potrebbe passare ad attive, classificando bene il grado di attività.

Consiglia inoltre che in zona agricola, su aree classificate a pericolosità molto elevata, non siano previste nuove edificazioni e che le eventuali necessità legate alle aziende agricole (previsioni non localizzate dal R.U.) verranno valutate con gli adeguati approfondimenti.

Evidenzia inoltre che sono ancora da concordare le aree di influenza delle frane, segnalando che il problema serio è su Spicchio, dove rimane da definire il perimetro dell'area di frana.

Il criterio indicato è quello di prevedere 10 mt. sia a monte che valle per le piccole frane e di 20 mt. per quelle più grandi, valutando comunque caso per caso in base alle pendenze presenti e con la possibilità di aumentarli.

A questo punto, conclusi gli aspetti legati alla pericolosità geomorfologica, il confronto continua sullo studio idraulico.

L'Ing. Cristina Simoncini segnala che sullo studio dell'idrologia non tornano le portate di monte. Richiede inoltre il motivo per cui il Rio Marcarro non è stato inserito sul modello idraulico della variante.

In merito a quest'ultimo aspetto l'Ing. Malossi chiarisce che per quell'area non è disponibile il rilievo "Lidar", ovvero la rilevazione regionale basata sulla scansione del territorio mediante impulsi che garantiscono una notevole accuratezza del profilo altimetrico del territorio "scansionato".

Si concorda che la verifica sulle 24 ore per il Rio Marcarro va bene.

Si concorda altresì di chiarire gli aspetti di dettaglio del modello relativi alle APE, le portate e le condizioni al contorno.

A questo punto l'Ing. Malossi inizia ad esporre le carte di pericolosità idraulica con i due scenari (3 ore e 24) e le relative mappature dei battenti, che comprendono anche la variante ai tre lotti di terreno proposta da privati.

Si procede a visionare le carte idrauliche con i battenti trentennali e ducentennali attesi per le località di Sovigliana - Spicchio.

La discussione affronta temi di carattere generale per risolvere le problematiche legate alle aree con pericolosità idraulica molto elevata per le quali, con piccole opere di sistemazione dei Rii minori quali arginature o casse d'espansione, si possono ottenere ottimi risultati.

Gli interventi previsti per la messa in sicurezza o per miglioramento delle situazioni esistenti (anche per investimenti futuri), quando sarà disponibile almeno un progetto preliminare, dovranno comunque essere mandati all'Autorità di Bacino per il parere di compatibilità delle opere proposte con le previsioni, secondo quanto previsto dalla norma 7 del D.P.C.M. 05/11/1999 – "Approvazione del piano stralcio relativo alla riduzione del Rischio idraulico del bacino del fiume Arno"

In via preliminare sono state prese in considerazione alcune ipotesi per la messa in sicurezza, da approfondire successivamente e fuori da questo procedimento, sottolineando comunque che si cerca di lavorare per migliorare la situazione.

Il Dott. Geol. Simoncini conferma che le compensazioni dei volumi sottratti alle acque di esondazione e gli interventi previsti sui Rii minori vanno bene per il Genio Civile, mentre per quanto riguarda l'Arno non si esprime poiché le valutazioni in merito sono di competenza dell'Autorità di Bacino.

Propone inoltre, per la risoluzione di alcune problematiche idrauliche, di aumentare la capacità delle casse di espansione già realizzate a monte (Capraia e Fibbiana) che chiaramente dovranno far parte di una strategia complessiva da attuare a livello di Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa mediante una proposta all'Autorità di Bacino.

Suggerisce inoltre di puntare ad eliminare la pericolosità trentennale per l'esistente mediante la realizzazione di casse di espansione sui Rii minori, come già detto in precedenza.

Si concorda inoltre di uniformare i criteri per la definizione delle pericolosità delle aree fra l'Autorità di Bacino ed il Genio Civile, rilevando però che l'operazione è fattibile per il Genio Civile mentre è più complessa per l'Autorità di Bacino.

La Conferenza si conclude con l'espressione da parte dell'Autorità di Bacino e del Genio Civile di una valutazione positiva sulle aree di dissesto esaminate nel sopralluogo del 27/03/2013 (S.Ansano, Spicchio, Toiano) e di valutazione generale positiva sul resto della geomorfologia.

Per quanto riguarda i risultati dello studio idraulico entrambi gli enti condividono la metodologia adottata, l'Autorità di Bacino non si esprime sui risultati, precisando che il parere verrà espresso dal Comitato Tecnico dell'Ente, come precisato in apertura della seduta. Una volta inviato il materiale conforme a quanto richiesto nell'allegato 2 delle Norme di attuazione del PAI e tenendo conto dei tempi tecnici necessari alla preparazione dell'istruttoria, la richiesta del Comune verrà presentata al Comitato Tecnico, presumibilmente prima dell'approvazione della Variante al Piano Strutturale. Successivamente, e anche con modalità diverse al di fuori della Conferenza (e-mail, comunicazione, ecc.), tale parere sarà inviato ai vari soggetti e si potrà procedere alla chiusura della Conferenza stessa.

Il Responsabile del Procedimento provvederà, sentita l'Amministrazione Comunale, alle opportune forme di pubblicità dell'esito della Conferenza.

Il segretario della conferenza ha provveduto a redigere il presente verbale che ne contiene gli elementi determinanti della stessa e che viene sottoscritto dai partecipanti che l'approvano.

Alle ore 13.30 viene dichiarata chiusa la riunione.

FIRME DEI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME ARNO

Ing. Cristina Simoncini _____

Dott. Geol. Lorenzo Sulli _____

REGIONE TOSCANA - UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI FIRENZE

Dott. Geol. Carlo Simoncini _____

Ing. Nicoletta Pasotti _____

AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA DI VAS DEL COMUNE DI VINCI PRESSO IL CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA

Dott. Alesando Monti _____

Dott.ssa Letizia Bandinelli _____

COMUNE DI VINCI

Ing. Claudia Peruzzi _____

Dott. Geol. Alberto Tomei

Ing. David Malossi

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Rosanna Spinelli

Il Segretario verbalizzante
Geom. Alessandro Bochicchio
